

19 SEPTEMBRE 1963

INAUGURERA' IL 28 SETTEMBRE

Carlo de Incontrera alla Biennale di Parigi

Il musicista triestino presente con 4 composizioni

La partecipazione italiana alla III Biennale di Parigi, che sarà inaugurata il 28 settembre da Mairaux al Museo delle arti moderne, si ispirerà quest'anno a un tema unitario: l'integrazione dell'opera d'arte all'architettura. E' l'architetto torinese Antonio Malavasi che ha concepito la struttura modulare in ferro in cui le opere degli undici esponenti italiani — quattro pittori, quattro scultori, l'incisore napoletano Bruno Starita, il decoratore Francesco Muzzi, che presenta un arazzo, e il fotografo d'arte Vincenzo Ragazzi — si trovano armoniosamente integrate allo spazio architettonico, pur conservando la loro autonomia.

Biennale dei giovani, poiché la partecipazione è limitata agli artisti dal 20 al 35 anni, la manifestazione parigina ha il pregio di mettere a fuoco gli interessi culturali dell'ultima generazione, di cui traduce la aggressività e la diversità delle ricerche sperimentali. Un Guido Biasi, che viene dalle file del movimento nucleare, si trova accanto a un neo-figurativo come Antonio Recalcati. Alla purezza delle sculture astratte di Nino Cassani e Lorenzo Sguangi fa riscontro il dinamismo di quelle di Trubbiani e l'espressionismo di Floriano Bodini.

Le suggestioni neodadaiste si contrappongono alle tendenze del «decorativismo». Più di mille artisti di 58 nazioni — fra cui presenti per la prima volta la URSS e vari Paesi africani — parteciperanno a questa III Biennale che non si limita al solo settore delle arti plastiche. Tutta una serie di manifestazioni (presentazione di film di arte, esperienze drammatiche e

coreografiche d'avanguardia, concerti di musica sperimentale e di jazz, recital poetici e dibattiti con contraddittori) programmate quotidianamente, faranno infatti di questa Biennale una vera kermesse culturale.

L'Italia parteciperà alla sezione «decorazione teatrale» con i bozzetti di Franco Laurenti per l'« Enrico IV », e a quella musicale con un concerto da camera di Bruno Canino e quattro composizioni del triestino Carlo de Incontrera.